“Cimitero nel degrado”, Romano (FdI) chiede interventi immediati

Le condizioni in cui versa il cimitero comunale di Siracusa al centro di un’interrogazione a firma di Paolo Romano capogruppo di “Fratelli d’Italia”.
Un “grave problema di degrado- spiega Romano- estremamente preoccupante, in quanto rappresenta un pericolo non solo per il patrimonio della nostra città, ma anche per i familiari dei defunti in visita ai loro cari per onorarne il ricordo”.
Numerose, secondo quanto spiega il consigliere di opposizione, le segnalazioni che testimoniano serie criticità, che riguardano soprattutto “tombe e loculi danneggiati o in rovina, con la presenza di detriti e strutture instabili a rischio crollo; vegetazione incontrollata; illuminazione inadeguata o non funzionante; servizi igienici e punti di raccolta dei rifiuti indecenti; mancanza di manutenzione generale e di personale addetto alla sorveglianza e alla pulizia”.
Un quadro desolante quello che traccia Romano e che gli fa dedurre che tale situazione testimoni “un totale disprezzo nei confronti del senso di rispetto per i defunti e per i loro cari” e metta “a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini”.
Con l’interrogazione, il consigliere di FdI chiede all’amministrazione comunale misure immediate “e concrete. In particolare la richiesta riguarda l’avvio di “un’ispezione completa del cimitero per valutare le condizioni di tutte le sepolture e le strutture presenti; un piano di restauro e manutenzione delle tombe danneggiate o in pericolo; il potenziamento dell’illuminazione, degli interventi di pulizia, di personale qualificato per la manutenzione e la sorveglianza del cimitero”. Fondamentale, inoltre, fa notare Romano,

rimuovere le erbacce che infestano i campi, “un affronto alla memoria dei nostri cari defunti, ma mina anche la fiducia dei cittadini nell’Amministrazione Comunale”.

Riaperto al transito il tratto di viale Teocrito chiuso da agosto, completati i lavori

Con l’ultimazione dei lavori di messa in sicurezza della “camera sottostante la carreggiata tra l’intersezione di via del Santuario e largo Mascali”, dalla tarda mattinata è tornato alla normalità il traffico veicolare sul viale Teocrito, a Siracusa.
Con apposita Ordinanza, il settore Mobilità ha ripristinato la precedente circolazione stradale, modificata ad agosto a causa delle condizioni di instabilità del tratto stradale sottostante l’asse di viale Teocrito che si interseca con via del Santuario.
I lavori erano iniziati dieci giorni fa. A segnalare il problema al Comune di Siracusa era stata, a maggio scorso, la Siam. La nota metteva in evidenza le condizioni di staticità dell’incrocio tra via del Santuario e largo Rosario Mascali, “dovute all’instabilità del tratto stradale sottostante l’asse di viale Teocrito che si interseca con via del Santuario, in corrispondenza della porzione sovrastante il tratto del canale San Giorgio, la cui volta è stata oggetto di collasso”. Poco dopo quella nota, anche i Vigili del Fuoco hanno rilevato la presenza di alcune fessurazioni alla base dell’edificio posto ad angolo tra viale Teocrito e via del Santuario, nonché

lesioni passanti sul muro di recinzione posto su via Timeo con ingresso da via del Santuario. E’ stato allora necessario ed urgente procedere con le verifiche delle condizioni di stabilità, affidate ad una società specializzata in indagini geomorfologiche. Ad inizio agosto, sulla scorta dell’esito di quelle indagini, Palazzo Vermexio “ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità” ha proceduto con il restringimento della sede stradale di via del Santuario, a partire da via Timeo fino all’intersezione con viale Teocrito e con la chiusura al transito veicolare del tratto di viale Teocrito in corrispondenza dell’incrocio con via del Santuario, nella corsia con direzione viale Luigi Cadorna. Adesso i lavori, in attesa di una strategia definitiva per il futuro prossimo.

Estate infinita a Siracusa e provincia: ottobre da temperature record, sempre sopra media

“E’ il segno di un’estate che vorrei potesse non finire mai…”. Così cantano i Negramaro in un loro grande succedo, Estate. Ed in effetti, l’estate siracusana sembra davvero non voler finire mai. E’ il 23 di ottobre ma le temperature sono quelle proprie di un’altra stagione: oggi, ad esempio, massima rilevata dalla rete regionale Sias di 27,9°C. Giusto per avere un metro di paragone, solitamente in questo momento dell’anno, a Siracusa le massime si attestano poco sopra i 22,6°C (fonte Sias – Regione Siciliana).
Ma in questo ottobre da record, la colonnina di mercurio ha persino superato i 30 gradi. E’ accaduto il 15 ottobre

(33.2°C) e poi ancora il 21 ottobre (35.2°C). Negli ultimi dieci giorni – come in quelli precedenti – temperature sempre al di sopra dei valori "normali", con una forbice di variazione tra i 3 ed 5°C, in media. Le domeniche al mare sono ancora una realtà per tanti che, tra il serio ed il faceto, raccontano di vivere il giorno numero 83 di agosto.
Anche in provincia, la situazione è la stessa. Temperature quotidiane sempre al di sopra delle medie stagionali con picchi anche di oltre 30 gradi. Il 15 ottobre la giornata più calda per Augusta (33.3°C quando la media è di 21.3/25.5°C) e per Noto (34,4°C, media stagionale di 22.2/26.4°C) mentre Palazzolo fa registrare il suo record stagionale il 20 ottobre (30,7°C, media 17.8/23.9°C).
Di converso, ad ottobre piovosità pressochè assente o non pervenuta. Qualche giornata nuvolosa, ma poche anzi pochissime precipitazoni. Nelle ultime 72 ore appena 0,2 mm di pioggia registrati a Noto il 21 ottobre, 0,8 mm a Palazzolo, 0,6mm a Lentini. Per il resto, tutti all'asciutto: due decadi di ottobre a 0mm per il capoluogo. Augusta 0,4mm il 20 ottobre. Appena 0,8 mm a Pachino in tre giorni (19, 20 e 21 ottobre).

Autostrada per Catania, ancora chiuso il tratto Augusta-Lentini: riapertura dopo il 27

Il tratto Augusta-Lentini della Siracusa-Catania, in direzione del capoluogo etneo, rimane chiuso al traffico. Con un'ordinanza di Anas viene ulteriormente rinviata alla mezzanotte del 27 ottobre la riapertura, ancora interessata da

lavori per la “manutenzione programmata di risanamento della sovrastruttura stradale”.
Chiusa dal 2 ottobre, quella tratta autostradale doveva essere riaperta dopo due settimane. Poi un primo rinvio, adesso l’ordinanza (che in realtà risale al 13 ottobre) che sposta ancora in avanti la data per riportare alla normalità i collegamenti autostradali tra le province di Siracusa e Catania.
Fino alla riapertura, chi deve raggiungere Catania da Siracusa deve percorre la vecchia statale, da Augusta fino alla tangenziale. Secondo la mappa di percorso alternativo allegata all’ordinanza, la deviazioni richiede “15 minuti di percorrenza”. In realtà, non si considerano i volumi di traffico che allungano anche a circa 30 minuti i tempi necessari per “superare” il tratto di autostrada ancora chiuso.

foto: Ivan Sortino

Waterfront, Cavallaro (FdI). “Che fine ha fatto l’accordo con Ministero e Regione?”

Il destino del progetto relativo alla realizzazione di un Waterfront nell’area ex Idroscalo di via Elorina, le intenzioni dell’amministrazione comunale su questo punto e le attività condotte per portare eventualmente a termine l’intendimento.
A riaccendere i riflettori sulla vicenda waterfront è un’interpellanza del consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia, che ha presentato a questo proposito

un’interpellanza. Gli aspetti su cui l’esponente di opposizione chiede chiarimenti sono diversi e di diversa natura: da quelli tecnici a quelli finanziari, che riguardano il reperimento dei fondi necessari per realizzare il waterfront fino al Molto Sant’Antonio.
L’idea progettuale del Comitato cittadino per la riqualificazione e il decoro urbano di Siracusa risale a diversi anni fa, legata alla smilitarizzazioen dell’area ex Idroscalo di via Elorina. Diversi professionisti, all’interno del comitato, hanno “messo a disposizione dell’amministrazione comunale -ricorda Cavallaro- elaborati tecnici per strade, parcheggi ed altre opere di interesse pubblico, al fine di restituire alla città un’area di straordinaria bellezza, che si affaccia sul mare, nascosto dalle costruzioni su via Elorina. Per realizzare questo progetto è necessaria la smilitarizzazione, almeno parziale, dell’area dell’Aeronautica”.
Dal punto di vista paesaggistico, significherebbe recuperare la vista sul mare. Cavallaro torna a perorare il progetto, ricordando che “Siracusa non ha una strada del mare che costeggia il porto, mentre la realizzazione del waterfront potrebbe restituire la vista del mare e la fruizione di un luogo di spettacolare bellezza, vicina ad altri che potrebbero essere contestualmente valorizzati e riqualificati, come il sito archeologico del Ginnasio Romano, del Mercato ittico, dell’ex macello comunale, o ad altri per cui sono in corso i lavori di riqualificazione come l’area vicina alla Stazione Centrale ferroviaria”.
Il Ministero della Difesa sembrava disponibile a valutare una proposta di valorizzazione dell’area demaniale di via Elorina, purché si prevedesse la riallocazione delle funzioni svolte al Distaccamento Aeronautico di Siracusa. Il Comune avviò successivamente l’iter per la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Ministero della Difesa e la Regione Siciliana.
Il passaggio seguente è quello che riguarda la giustizia amministrativa. “Il Tar di Catania -prosegue Cavallaro- ha

accolto la richiesta di esecuzione della sentenza che ha annullato la concessione marittima di Marina di Archimede, disponendo di porre in essere gli atti presupposti per le demolizioni o per l'acquisizione al demanio delle opere realizzate, avviando così la restituzione sia all'Eni,sia alla città delle aree portuali occupate da oltre dieci anni dalle opere del cantiere. Questa sentenza ha svincolato l'area ex porto turistico Marina di Archimede, che può pertanto essere messa a disposizione del progetto complessivo".
Al consiglio comunale, secondo l'interpellanza di Cavallaro, l'amministrazione comunale dovrà innanzitutto rendere conto dell'esito del percorso per la sottoscrizione del protocollo con il Ministero della Difesa e la Regione Siciliana. Una richiesta di chiarimenti che ha anche il sapore di un pressing affinché l'iter verso la realizzazione del waterfront riprenda e con tempi più celeri rispetto a quelli osservati fino ad oggi. La vicenda è infatti da sempre caratterizzata da fasi in cui anche il dibattito cittadino diventa fitto e fasi in cui, al contrario, sul progetto cala il silenzio.

Superbonus. CNA Costruzioni, "Proroga necessaria, grave la bocciatura"

"La mancata proroga del Superbonus 110% per i condomini che hanno avviato i lavori avrà conseguenze pesantissime su imprese e famiglie".
Di questo è convinto il presidente di CNA Costruzioni Siracusa, Alfredo Cannamela, che interviene su un tema da cui potrebbero dipendere, a suo dire, conseguenze negative o, al contrario, vantaggi evidenti per imprese e cittadini.

“Il Superbonus in condominio-la sua idea- dovrebbe essere prorogato per tutti gli interventi avviati al 17 febbraio 2023 (per i quali operano ancora lo sconto in fattura e la cessione del credito), a condizione che entro il 31 dicembre 2023 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell’intervento complessivo.”

Questa soluzione, secondo Alfredo Cannamela è indispensabile perché i lavori siano fatti bene. Migliaia di aziende potrebbero infatti affrettarsi a terminare i lavori entro il 31 dicembre 2023, con ripercussioni negative in termini di qualità.

“La nostra organizzazione – continua Cannamela – giudica grave la bocciatura di tutti gli emendamenti per la proroga.
L’effetto sarà che migliaia di condomini dal prossimo primo gennaio vedranno scendere il beneficio dal 110% al 70% rendendo di fatto impraticabile terminare i lavori.”

“Dall’osservatorio della CNA sono circa 20mila i cantieri che non potranno concludere gli interventi di riqualificazione – afferma Gianpaolo Miceli segretario territoriale di CNA Siracusa – con danni enormi per le famiglie e per le imprese che sono ancora in attesa di risposte sull’emergenza dei crediti incagliati.”

“Anche su questo ultimo aspetto – prosegue Miceli – occorre un intervento pubblico sia nell’acquisizione dei crediti sia nella semplificazione della compensazione. Tempo addietro infatti sono stati assunti impegni portando a 10 anni la detraibilità dei superbonus così da ampliare la portata di compensazione dei crediti. Questa azione ha però visto un intervento solo su alcune imposte residuali limitando fortemente il risultato.”

“Occorre ragionare senza preconcetti sul tema dei bonus e dei crediti – conclude il segretario di CNA Siracusa – se si vuole salvaguardare la parte sana delle costruzioni del Paese.”

Sicurezza, i dipendenti di Poste Italiane incontrano la Polstrada

La sicurezza stradale, i rischi, il comportamento da tenere alla guida per anticipare eventuali problemi che potrebbero causare sinistri.
Sono temi affrontati venerdì mattina nella sala conferenze di Confindustria Siracusa, durante il terzo degli incontri programmati tra la Polizia Stradale di Siracusa e Poste Italiane incentrati proprio sul tema della sicurezza stradale.
Nel corso dei meeting di formazione, ai quali hanno partecipato i dipendenti di Poste Italiane,gli operatori della Polizia Stradale hanno affrontato diversi temi, partendo dal concetto di percezione del rischio. Sguardo puntato sul pericolo di distrazioni per via dell'uso del cellulare e di apparecchiature elettroniche alla guida, per via della velocità elevata, ancora oggi tra le principali cause di incidenti stradali. Un momento di approfondimento che ha destato notevole interesse tra i partecipanti.
Agli incontri hanno partecipato il Responsabile Risorse Umane provinciale di Poste Italiane Vincenzo Calamaro ed il Dirigente della Polizia Stradale Antonio Capodicasa.Il comandante ha sottolineato che " la Polizia Stradale oltre agli ordinari compiti di istituto si
prefigge lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza in tutte le fasce di età sulla sicurezza stradale e sulle condotte corrette da tenere sulla strada"; ed è proprio in quest'ottica che è stato siglato con Poste Italiane SPA il nuovo Protocollo d'intesa con il quale la Polizia Stradale si impegna a svolgere Seminari di Formazione rivolti ai lavoratori postali,

molti dei quali operano direttamente su strada. Permettere, pertanto, la partecipazione del personale a tali incontri, contribuirà ad una migliore formazione degli stessi al fine di ridurre al minimo i rischi e gli infortuni sul lavoro”.

Editoria digitale, Di Betta (Fed): “Maggiore attenzione dalle istituzioni”

Il presidente della Federazione degli editori digitali (Fed), Sebastiano Di Betta, è intervenuto a Galati Mamertino (Messina) al seminario del Festival del giornalismo enogastronomico dedicato all’editoria digitale. “Il mondo di oggi non può permettersi di non stare al passo con l’innovazione tecnologica. In soli cinquant’anni la popolazione mondiale si è quasi triplicata e, dunque, solo la tecnologia e l’innovazione potrà salvarci. Innovazione nel mondo della sanità, innovazione nell’industria dell’informazione. Gli editori digitali in tale contesto risultano altamente innovativi, ci attendiamo dalle istituzioni una maggiore attenzione e siamo certi che riusciremo a conquistarla”, ha detto.
“Il governo Schifani sta raschiando il fondo del barile e sembrerebbe avere recuperato un milione di euro circa, risorse riconducibili al periodo Covid, che dovrebbero essere assegnate a tutti gli editori siciliani entro il 2023 – ha aggiunto Di Betta – È, tuttavia, necessaria una riforma organica in materia e lavoreremo in tal senso nel 2024. Non vogliamo fare i mendicanti, vorremmo potere raccogliere le opportunità dalle istituzioni in una logica trasparente ove attraverso le procedure di evidenza pubblica si definiscano e

sviluppino le politiche informative e comunicative a supporto del tessuto imprenditoriale siciliano”, le sue parole all’Ansa.

A Siracusa il congresso de Le Soste di Ulisse: “Di che Sicilia siamo fatti?”, al Minareto

A Siracusa il congresso de Le Soste di Ulisse sul tema “Di che Sicilia siamo fatti?”. Un momento di incontro ed approfondimento, “aprendo” la propria visione a tutte le componenti che generano conoscenza, stimolo e desiderio per scoprire il meglio della Sicilia e del suo ruolo centrale nel Mediterraneo, tra Cultura Gastronomica ed Alta Ospitalità; un momento di incontro e scambio tra primari Operatori, Stampa e professionisti del Settore – nazionali ed internazionali – circa l’evoluzione necessaria a tutto il settore, per adeguarsi e rispondere alle istanze dei mercati “pregiati” del Turismo.
“In qualità di presidente dell’Associazione, sono molto emozionato nel vedere nuovamente lo svolgimento del Congresso de Le Soste di Ulisse 2023, dopo questi anni molto complessi per tutto il nostro mondo”, dichiara lo chef bistellato Pino Cuttaia. “È una importante occasione per dare un nuovo impulso alla nostra Associazione, particolarmente in un contesto così profondamente cambiato e, soprattutto, ora che la Sicilia tutta vive un momento di grande attenzione come destinazione di un Turismo internazionale colto e non solo balneare. Voglio ringraziare tutti quelli che hanno creduto in noi, nel valore

del nostro lavoro ed in particolare Antonio La Spina nostro associato e titolare del Minareto, lo splendido Resort nel golfo di Siracusa, che ci ospita nuovamente dopo l'ultima edizione del 2019 e Unigroup – azienda leader nella distribuzione di food & beverage e principale partner di questo Congresso che sostiene l'evento".
"Un ringraziamento va alla Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, agli Assessorati del Turismo, Sport e Spettacolo e dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea per il loro importante patrocinio, testimonianza di un dialogo tra Impresa e Settore Pubblico, sempre più indispensabile per affrontare le complessità dei nostri tempi", aggiunge.
Domenica 29 e lunedì 30 ottobre i due giorni del Congresso d'Autunno de Le Soste di Ulisse. Introduzione affidata a Pino Cuttaia, insieme all'assessore al Turismo della Regione Siciliana, Elvira Amata ed alla direttrice editoriale di Condè Nast, Maddalena Fossati, referente italiana per il progetto della Cucina Italiana quale "Bene immateriale Unesco". Saranno trattati i temi più ampi del "Destination Marketing" e le migliori strategie per creare l'appeal di una Destinazione.
Dalla creazione di esperienze memorabili, trattata nella sezione "The Dream Makers" con alcuni dei protagonisti del successo della Sicilia nel mondo, tra cui Rossella Beaugiè fondatrice di The Thinking Traveller; Gaia Agnello, Executive Director di Sicily Environment Fund; Carlotta Panza Experience Manager di Priorworld.com – uno dei Travel Designers più ricercati in USA; Samuele Mazza direttore creativo e promotore della rinascita di Noto; Laura Di Bert, PR Director di Belmond per il Sud Europa, con le sue strutture internazionalmente acclamate.
Nella sezione "The Media Tellers", alcuni dei più influenti Travel Editors internazionali raccontano la loro visione della Sicilia, tra cultura del Viaggio, Ospitalità e Territori Enologici. Sara Magro, Travel Editor di SOLE 24 ORE Italia, sarà in conversazione con Maria Shollenbarger – Travel Editor di FINANCIAL TIMES – HTSI, Robert Camuto, Author and Contributing Editor di WINE SPECTATOR e Matthew Bell

contributing Editor di The TIMES.
Spazio, poi, al primo evento riservato al gusto. Alle ore 13 avrà inizio la giornata dedicata allo Street Food, un momento riservato ai Cibi di Strada – interpretato dagli Chef associati provenienti dai "Tre Valli" che raccolgono in sé le variegate anime gastronomiche della Sicilia – allietato da intrattenimento di artisti di strada, musicisti e buskers.
Nel pomeriggio, la Sicilia Doc – Consorzio guidato da Antonio Rallo e partner da quest'anno de Le Soste di Ulisse – organizza "Vitigni e Territori", un 'regional rasting' attraverso le varietà autoctone più riconosciute e rappresentative, in un Viaggio – come quello di Ulisse – intorno al Continente Sicilia, per scoprirne le multiformi ed innovative interpretazioni.
La giornata di lunedì 30 Ottobre, ideata e coordinata da Paolo Vizzari e Manuela Fissore e dal titolo "Sapori Mediterranei", sarà interamente dedicata alla Cultura Gastronomica del Mediterraneo ed ai suoi "gesti", che uniscono popoli che parlano lingue diverse attraverso il "Mare Nostrum".
L'idea centrale – e che ha ispirato il tema – è che "Il Popolo del Mediterraneo dimentica ed apprende dall'alba dei tempi, stringendosi attorno alla Sicilia che ne è Cuore e Capitale. Ed è proprio la Sicilia che oggi si fa culla per raccogliere quei saperi antichi evitando che vengano persi lungo le strade del progresso. Gesti e comportamenti che spesso iniziano o finiscono nei pochi metri di una cucina, ma nei passaggi di mezzo racchiudono il senso di un intero territorio".
Tra gli ospiti e testimoni della giornata, alcuni tra i nomi più innovativi della cucina contemporanea, tra cui Maksut Askar – Neolokal, Istanbul; Jacopo Ticchi – Trattoria Da Lucio, Rimini; Chiara Pavan e Francesco Brutto – Venissa, Mazzorbo; Tamara Rigo – Pastry chef Gucci Osteria by Massimo Bottura, Los Angeles; Sahar Parham Al Awadhi – Mena's 50 Best best pastry chef 2022, Dubai; Manolis Papoutsakis – Pharaoh, Atene; Vicky Sevilla – Arrels, Sagunto; Andrea Moscardino – Restaurant Ceto par Mauro Colagreco, Roquebrune Cap-Martin.
Il Congresso si concluderà la sera di Lunedì 30 Ottobre, con

un grande Evento Gourmet curato dagli Chef della Associazione e dagli Chef Ospiti, aperto al pubblico che potrà prenotare direttamente presso il Minareto Resort.
L'acquisto dell'ingresso agli Eventi Gastronomici di Domenica 29 Ottobre ed alla Cena Gourmet di Lunedì 30 Ottobre, può esser effettuato contattando lo 0931.721222, oppure inviando una mail a info@minareto.it
Le formule di ingresso al Congresso: Event Street Food (Gratuito fino a 10 anni, 10-13 anni ridotto 50%): € 100; Cena di Gala Gourmet: € 200; le 2 Serate, in abbinamento: € 250
Main Sponsor del Congresso 2023 de Le Soste di Ulisse è Unigroup. "Una scelta importante che racconta la nostra dedizione e passione per il territorio – dichiara Roberto Cappuccio, presidente dell'azienda siracusana – L'Associazione Le Soste di Ulisse è tra gli ambasciatori più conosciuti della Sicilia del buon fare, raccontando il nostro territorio tramite sapori, profumi, idee. Unigroup Spa attraverso i propri servizi di logistica ed alla selezione attenta di produttori e materie prime vuole essere un punto di riferimento imprescindibile nel lavoro quotidiano degli Chef all'interno dei propri ristoranti e alberghi. Siamo a fianco del settore Ho.Re.Ca. in questa missione e dunque crediamo che la collaborazione possa rendere ancora più efficace e affascinante questo racconto dell'isola".
"Crediamo con grande convinzione nella mission dell'associazione – dichiara Antonio La Spina, titolare del Minareto di Siracusa, sede del Congresso – Siamo orgogliosi di raccogliere sotto un'unica voce le eccellenze del territorio siciliano: imprenditori e professionisti del settore della ristorazione e dell'hospitality, uniti per promuovere lo straordinario patrimonio enogastronomico, culturale e paesaggistico della nostra terra. Riteniamo che fare sistema, promuovendo in Italia e all'estero le eccellenze del nostro territorio, nonché il valore umano e professionale che sta dietro ai singoli risultati aziendali degli associati, sia la risposta necessaria all'evoluzione del mercato in ambito ristorativo e ricettivo. Inoltre, altro aspetto che riteniamo

sostanziale e sul quale ci riconosciamo è il concetto di “fare sistema” con l’obiettivo primario di preservare la nostra Identità; e solo raccontandola nella sua semplicità ed autenticità, possiamo far emergere la Sicilia come destinazione turistica di eccellenza”.

“Ho ucciso Andy Warhol”, il nuovo romanzo di Giovanna Strano

Si intitola “Ho ucciso Andy Warhol” il nuovo libro di Giovanna Strano, dirigente scolastica ed apprezzata scrittrice siracusana. Giovedì 26 ottobre il romanzo sarà al centro di un incontro letterario-musicale dedicato alla pop-art. Appuntamento all’Urban Center di Via Nino Bixio 1 a Siracusa, a partire dalle 18.45.
L’autrice dialogherà con esperti di arte che tratteranno l’argomento da vari punti di vista. Interverranno il critico d’arte Federica Bordone, l’artista Nino sicari ed il visual designer Paul Newman ideatore della copertina.
brani del repertorio americano degli anni 80 e legati ambienti di Warhol, accompagneranno le letture di brani del romanzo da parte dell’attore Francesco Di Lorenzo. L’evento sarà arricchito da performance di studenti dell’Istituto Gagini di Siracusa.
Il libro racconta la figura di Andy Warhol, il padre della pop art e un artista capace di incarnare il subbuglio della società dell’epoca. La narrazione, condotta sul filo del thriller e del giallo, ha un punto di vista multifocale, alternando la visione dell’artista con quella dei personaggi che animavano la Factory, il suo quartier generale. Uno fra

tutti, Valerie Solanas, attivista femminista che attentò alla vita di Warhol sparandogli a bruciapelo credendo di averlo ucciso, forse perché alla ricerca di quel famoso «quarto d’ora di celebrità».